I partiti scelgono i candidati

Elezioni a Loano ecco cosa cambia

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 aprile.

Si comincia a Loano a parlare di elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Si andrà alle urne nel prossimo autunno e le segreterie dei partiti, sia pur in sordina, stanno già pensando ai candidati. Nell'ultimo quinquennio ('72-'77) la maggioranza comunale è stata monopolizzata dalla dc: con i suoi 13 seggi su 30 (3404 voti) ha governato con i socialisti (1172 voti e 4 seggi) fino alla vigilia delle politiche del giugno del '75, quando il psi, con un'azzeccata valutazione politica, ritirò l'appoggio alla giunta.

La dc ricostituì, allora, una maggioranza con il pri (281 voti ed un seggio) e con i socialdemocratici (313 voti e 3 seggi), ma l'alleanza si è indebolita per le controversie all'interno dei psdi. All'opposizione erano rimasti i comunisti (1817 voti e 6 seggi), un missino (335 voti), un liberale ed un indipendente, eletti in una lista unita che ottenne 741 voti.

Il dott. Maurizio Strada

In base ai risultati delle politiche, tenuto conto dell'aumento degli elettori e del «quorum» per la conquista di un seggio da 280 a 310 voti circa, la geografia politica loanese sarebbe notevolmente cambiata. La dc, con 3673 voti e 12 seggi, avrebbe conservato la maggioranza relativa, ma i comunisti con i voti quasi raddoppiati (3031) sarebbero passati a dieci seggi. Tre poltrone ai socialisti (885 voti), una ciascuno a socialdemocratici (434), repubblicani (407), liberali (233) e missini (459); il trentesimo seggio se lo sarebbero probabilmente conteso con i resti i partiti minori.

Nella consultazione comunale loanese, però, incidono molti fattori locali, soprattutto la presenza del dottor Maurizio Strada, che ha un suo seguito personale in grado di riportarlo a Palazzo Doria: vanta un elettorato di estradizione politica difficilmente precisabile e sottrae voti a tutti i partiti. Si dice a Loano che Strada stia cercando un alleato e che lo avrebbe trovato nell'esponente repubblicano Renzo Elice, era in rapporti tesi con il suo partito. I liberali contavano soprattutto sul prestigio personale di Antonio Rodano, che da tempo ha lasciato il suo posto, non approvando la linea Zanone; riusciranno i liberali a mantenere il seggio?

Altro partito che forse non sarà in grado di conservare una brillante e trentennale tradizione è quello socialdemocratico. I maggiori esponenti (Panizza e Maritano) sono usciti di scena a seguito di «grane» edilizie; gli attuali consiglieri Tassara e Scaglia si sono resi autonomi. Gilberto Costanza avrebbe aderito recentemente al psi. I partiti maggiori potrebbero quindi migliorare i risultati.

Tra i socialisti, comunque, non dovrebbero ripresentarsi Osvaldo Pignocca ed il notaio Giacomo Burastero, nominato presidente dell'Azienda di Soggiorno. I comunisti sono in cerca di un leader per sostituire l'avvocato Stefano Carrara, il quale negli ultimi tempi ha abbandonato ogni carica e non dovrebbe ripresentare la sua candidatura. Defezioni illustri anche nella dc con l'abbandono dell'attività politica da parte dell'avvocato Mario Rembado, ex sindaco ed attuale capogruppo.

Uno sganciamento lo sta meditando il sindaco Giuseppe Guzzetti poiché «ha molte cose da rimproverare al suo partito», ma non è un atteggiamento definitivo. La dc punterebbe sul ritorno del professor Mario Vacirca, un medico molto stimato notisismo anche negli ambienti sportivi.

Giuseppe Morchio

L'ospedale di Savona si mette a fare concorrenza all'Onmi?

Lo sostiene un ginecologo - La polemica per i "parti-guidati" e i corsi appena iniziati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

La notizia, sui corsi di preparazione psicoprofilattica al parto, iniziati presso la seconda divisione dell'ospedale «S. Paolo» di Savona (come è stato illustrato in una breve intervista dal dottor Aldo Baricalla, primario del reparto) viene commentata, negativamente, dal dottor Luigi Pessano, ostetrico ginecologico che presiede ai analoghi corsi per partorienti presso l'Onmi. Pessano infatti rileva che tali corsi da 14 anni sono in atto non solo a Savona ma anche a Varazze e Cairo Montenotte, grazie all'iniziativa dell'Onmi. «Quindi — afferma anche a nome di altri colleghi operatori della Provincia — la metodica introdotta al "San Paolo" è una novità solo per l'ospedale, non certo per Savona».

Prendendo lo spunto dalla constatazione che le «divisioni di ostetricia mancano di attrezzature basilari» e confermandola, il dottor Pessano esprime alcune perplessità e critiche sulla «nuova iniziativa dell'ente ospedaliero: «Se è vero che mancano le attrezzature basilari — dice —. Ci si deve chiedere se era opportuna una dispersione di operatori sanitari ospedalieri, di mezzi e di attività ambulatoriali da parte dell'ospedale per istituire un servizio ripetitivo di altri preesistenti e per giunta tanto decentrato da rischiare di essere destinato solo a piccoli nuclei della popolazione savonese e non valesse invece di più potenziare le strutture periferiche già esistenti, del tutto gratuite e distribuite sul nostro territorio in modo da servire masse molto più vaste di utenti».

Il dottor Pessano sottolinea poi che «un'attività ambulatoriale di questo tipo toglie spazio e mezzi al potenziamento di quelle attrezzature basilari che mancano alle divisioni di ostetricia e all'istituzione di quei servizi di assistenza alle gravidanze "a rischio" e di "perineonatologia" che sono davvero espressione di una ostetricia moderna o almeno vecchia di solo una decina d'anni».

Il dottor Pessano pone quindi una domanda all'amministrazione del «San Paolo»: «Io che sono un ostetrico non ospedaliero in grado di assistere le gravidanze "normali" e di fare anche corsi di preparazione psicoprofilattica al parto, quando capita alla mia osservazione un caso di gravidanza "a rischio", che richiede tecniche di assistenza di competenza ospedaliera, a quale istituto clinico ed ospedaliero devo affidarlo?».

«Al San Paolo — *questa la autorisposta* — no di certo, se manca delle attrezzature basilari per l'assistenza ostetrica. Devo allora rivolgermi, come fino ad oggi, ad altri ospedali e ad altre città, con notevole disagio per le mie assistite».

Così conclude il dottor Pessano: «Ho ritenuto opportuno e doveroso fare queste puntualizzazioni soprattutto ai fini di una definizione dei compiti che un ente ospedaliero deve svolgere in armonia con quelli delle strutture sanitarie extra-ospedaliere nell'ambito di una programmazione dei servizi in reciproca integrazione operativa con quelli dei comprensori sanitari e dell'unità sanitaria locale contemplati dalla riforma sanitaria, sia, infine, per una obiettiva informazione della popolazione che è l'utente corresponsabile della struttura sanitaria della nostra provincia».

Nicolò Siri

SAVONA — Il Consiglio provinciale si riunirà oggi alle 16. Numerose le pratiche all'ordine del giorno tra cui una interrogazione del consigliere Simoncelli sulla festa concessa alle dipendenti in occasione della Giornata internazionale della donna.

Successo della marcialonga degli Alpini ad Albenga

In milleseicento, sindaco in testa marciano per donare l'ambulanza

ALBENGA — Milleseicento concorrenti hanno partecipato alla marcialonga organizzata dall'associazione Alpini a scopi benefici: le iscrizioni hanno fruttato 2 milioni e 400 mila lire, che contribuiranno all'acquisto di una nuova ambulanza per la Croce Bianca. Alla marcia, svoltasi su un percorso di 15 km, hanno preso parte tra gli altri il sindaco dottor Mauro Testa, capeggiando un gruppo di giovani in tenuta sportiva, l'ex sindaco avvocato Isoleri, alcuni reparti militari, bersaglieri e fanti, del ventiseiesimo Fanteria. Numerosi i gruppi folkloristici tra i quali sono stati premiati quelli che rappresentavano il Bar Piave, la Sportiva San Michele e le scuole medie di Leca d'Albenga. Nella foto (di Aldo) un passaggio dei marciatori con in primo piano i ragazzi dell'Atletica di Varazze.

Presso Ceriale

Vespa nell'auto cinque sono feriti

Una bimba di 6 anni gravissima è stata ricoverata al Gaslini di Genova

Ceriale, 5 aprile

(g. m.) Forse un mozzo, penetrato nell'auto dal finestrino semiaperto, ha provocato un incidente stradale con il ferimento di cinque persone, tutte appartenenti ad una famiglia residente a Ceriale: una bimba di 6 anni, Monica Chimienti, via Primo Maggio, la mamma Carmela Acampora, 28 anni, la zia Assunta Acampora, 43 anni, via Erei cortile 13, e la nonna Maria Della Mura, 58 anni. E' rimasta incolume tra le braccia della mamma una sorellina, Simona, di 18 mesi.

Le condizioni della piccola Monica, trauma cranico, con sintomi di lesioni neurologiche, sono preoccupanti: la prognosi è riservata e si è ritenuto opportuno trasferirla all'Istituto Gaslini di Genova. Per le altre protagoniste dell'incidente i sanitari del Pronto Soccorso dell'ospedale di Albenga hanno emesso prognosi variabili dai venti ai trenta giorni (contusioni toraciche, sospetta frattura degli arti inferiori); se la cavera in poco più di una settimana Carmela Acampora, madre della due bimbe.

L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 19 al chilometro 614 dell'Aurelia tra Albenga e Ceriale. In base a testimonianze di alcuni automobilisti sembra che la «127», sulla quale viaggiavano, diretta a Ceriale, le cinque persone coinvolte, abbia sbandato improvvisamente sulla sinistra schiantandosi contro il guard-rail. Alla guida vi era Assunta Acampora, munita soltanto del foglio rosa avendo superato da poco tempo, con esito favorevole, gli esami di guida.

A Ventimiglia

Bomba in un bar forse è "racket,,

Lo scoppio ha risvegliato un intero quartiere - Possibile movente politico

Ventimiglia, 5 aprile.

(l. m.) Gli abitanti del popoloso quartiere a levante di via Ernesto Chiappori, nella città bassa, poco dopo le tre della notte scorsa sono stati svegliati da una esplosione. Sconvolti, che i carabinieri e la polizia cercano di individuare, avevano inviato, con una carica esplosiva, di far saltare le serrande del bar Irene, al n. 4 di via Filippo Turati. Lo scoppio per avendo fatto molto rumore, ha provocato soltanto lievi danni, circa duecentomila lire. E' accaduto in frazione soltanto la verzata a maglie dove era stato messo l'ordigno.

Secondo gli inquirenti, la bomba era composta da circa un etto di petrex, contenuta in un involucro di plastica e innescata con una miccia a lenta combustione lunga circa un metro, i cui resti sono stati trovati sul posto.

L'attentato potrebbe essere un «avvertimento» della mala ma non si esclude il movente politico. Il bar Irene, di cui è titolare Rosa Bove, gestito da Mario Bascomo, 32 anni, è vicinissimo alla sede della Camera del lavoro.

Negli scantinati del palazzo stesso addirittura la polizia trovò stringhe usate ed altro abbandonati da drogati. Il gestore del bar, dice di non aver avuto discussioni con avventori e che mai ha ricevuto minacce.

Anziana donna truffata a Sanremo da due malviventi

"Regalano,, a vedova soldi per gli orfani e poi la derubano di tutti i suoi risparmi

Consegnano una valigia piena di carta e si fanno dare i soldi (buoni) "per le spese notarili"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 aprile.

(r. o.) Momenti di tensione, stamane, nei pressi del Credito Italiano di via Matteotti. Una anziana signora, vedova di guerra, era stata truffata di tutti i suoi risparmi (quasi tre milioni), ma la telefonata della banca al commissariato di p.s., per informare dell'accaduto, ha provocato un'equivoco. Si è creduto che l'agenzia del Credito Italiano fosse stata rapinata da rapinatori e nel giro di pochissimi minuti sono giunte sul posto tre pantere della polizia. Erano le 11,30. Una decina di agenti, armati di mitra, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, provocando attimi di tensione non solo fra i clienti della banca, ma anche fra le persone che affollavano la strada.

Chiarito l'equivoco, gli agenti hanno potuto interrogare Giuseppina Manin, 81 anni, la vedova truffata, che abita a Sanremo in via Vesco 36. La donna era stata avvicinata in corso Cavallotti da due individui elegantemente vestiti, che l'avevano pregata di prendere in custodia un pacco che, a loro dire, conteneva titoli di credito ed assegni per 40 milioni di lire, da devolvere agli orfani e alle vedove di guerra di Sanremo.

«Io e l'avvocato Franchini — le ha detto l'individuo che aveva in mano il pacco — *avremmo il compito di rintracciare un sanremese che durante l'ultima guerra aveva salvato la vita al proprietario delle fabbriche di cioccolato "Tobler", morto recentemente in Svizzera, e consegnargli un lascito di 40 milioni. Questo sanremese non lo abbiamo trovato ed allora, per espressa volontà testamentaria, dobbiamo affidare il denaro ad una vedova di guerra, che dovrebbe assumersi le spese notarili, affinché lo distribuisca agli orfani».*

La Manin si è talmente convinta delle nobili intenzioni dei due che non ha esitato a farsi accompagnare in banca, dove ha prelevato tutti i suoi risparmi (2 milioni 930 mila lire) e li ha consegnati loro affinché si recassero dal notaio. Il «prezioso» pacchetto lasciato in custodia non conteneva però titoli e assegni, ma solo fogli di carta straccia.

La poveretta, dopo aver atteso invano per circa un'ora il ritorno dei due «benefattori», si è recata piangendo dal casalese. Aperto il pacco si è capito che la donna era stata truffata. A questo punto è stato telefonato al «113».

Rapina a Borghetto domani il processo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 aprile.

(n. s.) Tre dei cinque imputati per la rapina alla succursale di Borghetto della banca San Paolo, nella primavera del 1973, compariranno domani davanti al tribunale di Savona. Sono: Ivo Garda, 31 anni, residente a Donnaz (Aosta), Filippo Passone, 33 anni, di Torino, e Francesco Vicario, 31 anni, abitante a Calasi Mamertino. Gli altri due non sono mai stati identificati.

Tre banditi mascherati, di cui uno armato, fecero irruzione nella banca, mentre due complici aspettavano all'esterno. I rapinatori minacciarono impiegati e clienti e si fecero consegnare denaro per circa sette milioni. Poi riuscirono ad allontanarsi lungo l'Aurelia. Poco dopo, però, i carabinieri bloccarono due giovani sospetti, il Passone e il Vicario, nel bar «La Fida». Successivamente venne arrestato il Garda: faceva parte di un terzetto che si era dato alla fuga alla vista dei carabinieri. I tre hanno sempre respinto ogni addebito.

Cade per guardare i primi due bikini

Sanremo, 5 aprile.

(m. r.) Ha visto le prime bagnanti in bikini e si è sporto troppo oltre il muretto che fiancheggia la spiaggia, precipitando da un'altezza di otto metri. Per fortuna è caduto sulla sabbia ed ha riportato soltanto ferite leggere.

E' successo a Franco Da Pra, 26 anni, via Serenella 45, sulla passeggiata Vittorio Emanuele, che sovrasta lo stabilimento balneare «Paradiso». Il giovane è stato medicato in ospedale.

Le comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore a Orco Feglino

Inchiesta sul sindaco e i quattro assessori Inquinavano le acque di un altro comune?

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 aprile.

Cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascherelli, al sindaco di Orco Feglino, Nicolò Oliveri, al vicesindaco Attilio Peiuffo ed agli assessori Angelo Soraggi, Luigi Maffei e Agostino Burmengo. L'ipotesi di reato, ravvisata nei loro confronti, è grave: inquinamento di rete idrica. L'inchiesta della magistratura, coperta dal segreto istruttorio, è scattata con la denuncia inoltrata dal sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, insieme ad un dettagliato rapporto. Secondo la accusa gli amministratori del piccolo comune dell'entroterra finalese sarebbero responsabili direttamente ed indirettamente dell'inquinamento della sorgente del «Martinetto vecchio», che alimenta l'acquedotto di Finale.

Dice Bottino: «Ormai è passato un anno e mezzo da quando è stato provato in modo inequivocabile che l'inquinamento della sorgente è provocato dall'infiltrazione nelle falde acquifere, attraverso il rio Cornei, degli scarichi fognatini di Orco. In tutto questo periodo, nonostante i precisi impegni e la serie di opere che avevamo concordato di realizzare, il Comune di Orco non ha fatto niente, assolutamente niente, per risolvere il problema. Per tre volte abbiamo dovuto chiudere la sorgente, poi abbiamo contribuito a tamponare provvisoriamente la situazione. Ora, di fronte alla assoluta insensibilità dimostrata dalla amministrazione di Orco, abbiamo ritenuto doveroso trasmettere tutti gli atti alla magistratura».

Con una portata di 50 litri al secondo (quella del «Martinetto nuovo» ha invece una portata di soli 12 litri) la sorgente del «Martinetto vecchio» assicura un costante rifornimento idrico «per cadute» e serve Finalpia, Varigotti, Calvisio e tutto l'altopiano di Le Manie. Spiega un tecnico dell'acquedotto: «Chiusa la sorgente dopo che le analisi di laboratorio avevano rilevato in presenza di almeno dieci colibatteri per millimetro d'acqua, siamo di nuovo costretti a servire le varie frazioni con i pozzi e ad azionare di conseguenza le pompe di sollevamento».

«E' trascorso un anno — *aggiunge Bottino* — e siamo di nuovo al punto di partenza. Il serbatoio è piccolo e ha funzionato soltanto per pochi mesi. Non appena alle acque nere si sono aggiunte quelle piovane, la vasca è traboccata riversando il liquido nei torrenti. Abbiamo fatto un ulteriore accertamento immettendo nella fognatura di Orco una speciale sostanza chiamata fluoresceina: dopo appena cinque ore è arrivata nella nostra sorgente in quantità impressionante. Il Comune di Orco aveva a disposizione un contributo statale di 20 milioni ma ancora adesso non lo ha utilizzato come doveva».

La decisione di chiedere l'intervento della magistratura il sindaco l'ha presa dopo essersi consultato con vari esperti e con l'approvazione unanime della giunta. «Ci auguriamo che a questo punto il Comune di Orco affronti il problema con la dovuta serietà», *commenta il vicesindaco, Roberto Gonella.*

A Feglino, però, il sindaco e i suoi collaboratori respingono «utilizzato come doveva».

r. c.

Ragazza (19 anni) a Costarainera

Muore avvelenata dal gas alla vigilia delle nozze

Imperia, 5 aprile.

(b. b.) Una turista tedesca di 19 anni è morta a Costarainera, asfissiata dal gas dello scaldabagno: avrebbe dovuto sposarsi tra pochi giorni. Si chiamava Dagmar Schwaner, impiegata d'albergo, e abitava a Francoforte. Avrebbe compiuto i 20 anni il 31 maggio. Parenti e soccorritori hanno fatto l'impossibile per salvarla, praticandole anche la respirazione artificiale, ma è morta poco dopo il ricovero all'ospedale.

La giovane era giunta a Costarainera da pochi giorni, assieme al fidanzato, alla sorella di lui e alla futura suocera, Eleonora Lorentz. Tutti avevano preso alloggio in una casa che i Lorentz posseggono da anni a Costarainera, in via dottor Rainerl 29.

La Schwaner si è chiusa nel bagno, un locale angusto dotato di riscaldamento a gas liquido. Poco dopo il fidanzato e la suocera hanno sentito l'odore del gas, ma ormai era troppo tardi per salvare la ragazza. Hanno abbattuto la porta e rinvenuto la giovane esanime nell'acqua. Il piccolo locale era, ormai, saturo di gas.

Mentre veniva praticata la respirazione bocca a bocca, uno dei soccorritori si è precipitato a chiamare il medico condotto, dottor Mario Mariotti, che ha praticato alla giovane un'iniezione e l'ha avviata al vicino centro sanatoriale. Dagmar Schwaner ha cessato di vivere poco dopo il ricovero.

Nel rifugio a S. Bartolomeo Mare

Preso giovane di Alassio è accusato d'una rapina

Romano Alisciani

Alassio, 5 aprile.

(g. m.) Romano Alisciani, 19 anni, residente ad Alassio, viale Hanbury 33, presunto responsabile della rapina compiuta la sera del 19 marzo scorso ai danni di Teresa Maglio, moglie del segretario sezionale del pci Giuseppe Mastroianni, aggredita in casa, è stato arrestato oggi dalla polizia di Alassio. Il suo complice, Salvatore La Corte, era stato preso nei giorni scorsi.

L'Alisciani è stato rintracciato a San Bartolomeo al Mare, in un appartamento di via Aurelia 38/B, dopo pazienti appostamenti da parte del maresciallo Mercatelli e delle guardie Surace e Ricciu. Gli agenti hanno sequestrato nell'alloggio del giovane un pugnale che sospettano sia stato usato per la rapina alla Maglio.

L'appartamento in cui si nascondeva l'arrestato risulta affittato da Attilio Manara, residente a Pontedassio, via IV Novembre 9. Alisciani ha detto però di aver avuto le chiavi da Antonietta Borghi, di Bordighera, via Medail 80.

Si temono altre frane tra Savona e Albissola

L'Aurelia resterà chiusa per 2 giorni

Savona, 5 aprile.

(m. s.) Rimarrà chiusa al traffico almeno per un paio di giorni la via Aurelia, bloccata da ieri sera, tra Savona ed Albissola, per uno smottamento all'altezza dei cantieri Campanella.

Il movimento franoso sembra avere proporzioni allarmanti: domani un geologo dell'Anas effettuerà accurati controlli della collina che sovrasta l'Aurelia. Non è peraltro escluso che, per accertare la reale consistenza dello smottamento, si rendano necessari accurati sondaggi che inevitabilmente allontanerebbero nel tempo la riapertura della litoranea.

I disagi che la chiusura della statale provoca sono notevoli. Tutto il traffico, ad eccezione di quello pesante che si serve dell'autostrada Genova-Savona, viene deviato sulla pericolosa e tortuosa via Genova. Nelle ore di punta si formano lunghissime code che paralizzano la circolazione e creano difficoltà notevoli alle autoambulanze dirette all'ospedale di Vallauria. Stamane, per il ricovero di una partoriente, si è dovuto ricorrere ad una staffetta dei vigili urbani che ha fatto strada all'ambulanza.

Fiat 127
ancora a prezzo '76

2.867.40
prezzo "Chiavi in mano"

con due optionals in più compresi nel prezzo:
antifurto - cinture di sicurezza
e con vantaggiose facilitazioni offerte da

FILIALE FIAT SUCCURSALE DI VENDITA - Corso Matuzia 75 - SANREMO - Tel. 61501
CONC. MAGNANI O. snc - Corso Genova 32 - VENTIMIGLIA - Tel. 31170
CONC. F.lli ARIAUDI spa - Corso Imperatrice 120 - SANREMO - Tel. 83364
CONC. A. BOVERO sas - Viale Matteotti 120 - IMPERIA - Tel. 20601
CONC. AUTO FOSSATI sas - Via Leonardo Da Vinci 162 - ALASSIO - Tel. 42521
CONC. FINAUTO snc - Corso Dante Alighieri - FINALE - Tel. 61061

Edilizia popolare

Case "Acli,, per Sanremo

Il progetto illustrato dal presidente Falcioni - "Una formula originale"

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 5 aprile.

Anche Sanremo potrà disporre delle «case per lavoratori» costruite dalle Acli. Sono alloggi rifiniti con materiale certamente superiore alle comuni case popolari, anche se leggermente inferiori a quelle residenziali, definite di gran lusso. Alloggi che sono alla portata di tutti tranne che di coloro che hanno un reddito superiore ai 12 milioni annui.

«Abbiamo riservato all'edilizia popolare ampio spazio — dice Stefano Accinelli, assessore all'Urbanistica del Comune di Sanremo —, tenuto conto anche delle cooperative professionali che possono costituirsi per la costruzione di alloggi da vendere ai lavoratori in genere, professionisti compresi».

Piergiorgio Falcioni, responsabile provinciale per la Acli per il settore cooperative edilizie spiega cosa sono le case per lavoratori: «Sono alloggi — dice — la cui proprietà è indivisa. Rimane della cooperativa, mentre il socio ha diritto all'uso per sé e per i suoi discendenti per 99 anni. Per essere socio basta essere residente nella località dove avviene la costruzione, avere un reddito non superiore ai 12 milioni annui e non possedere altri alloggi nel comune dove il palazzo verrà edificato».

Piergiorgio Falcioni

E' una formula originale che si avvale di forti contributi statali. Dice ancora Falcioni: «intanto il terreno, provvisto per la destinazione fatta dai comuni all'edilizia popolare, viene acquisito a prezzi politici che ne contengano i costi anche perché, mediante la Cassa depositi e prestiti, è possibile alla cooperativa pagare gli alloggi con mutui ad un tasso del 3 per cento per il 90 per cento del costo, mediante contributi della Regione, erogati in base allo stato di avanzamento dei lavori. Il resto da parte del singolo socio è pagabile anche in sette anni».

Tre palazzi, due a Ventimiglia e uno ad Imperia, sono in via di costruzione. A Ventimiglia in zona Roverino sono in tutto 98 alloggi, da 102 e 73 metri quadrati che dispongono rispettivamente di circa 16 e 10 metri di terrazzi, più le cantine. Tutti con doppi servizi. I pavimenti sono in moquette, legno di rovere di Slavonia, marmo o ceramiche, a scelta. I serramenti in legno Douglas. Riscaldamento centralizzato, radiatori in alluminio anodizzato.

Il costo puro di ogni alloggio che ogni socio può far costruire a proprio piacimento e di 223 mila lire al metro quadrato. Occorre però procedere alle opere di urbanizzazione, al pagamento degli interessi per il mutuo ventiquinquennale e al pagamento delle spese di progettazione e amministrazione della cooperativa: per cui, tutto compreso, gli alloggi Acli sono raggiungibili dal socio a 330 mila lire al metro quadrato.

«In conclusione — dice Falcioni — la nostra formula ricalca quella già adottata in Paesi socialmente più avanzati, favorisce soprattutto coloro che dispongono di bassi e medi redditi e che quindi sono esclusi dalla possibilità di acquistare un qualsiasi altro alloggio. Costoro possono, per fare un esempio, possedere per 99 anni un appartamento di tre stanze e doppi servizi, del valore di circa 30 milioni, sborsando subito, oppure in 7 anni, tre milioni di lire soltanto, pagando il rimanente in 25 anni, ad un interesse del 3 per cento. Come pagare un affitto mensile, neppure tanto alto se raffrontato ai canoni d'affitto attuali, che garantisce comunque l'uso dell'alloggio per quasi cento anni».

Ha concluso Falcioni: «Si può verificare un solo inconveniente: la necessità da parte dei soci di anticipare le spese nel corso dello stato di avanzamento dei lavori, in attesa che pervenga il contributo regionale e la relativa erogazione del mutuo. Sono inconvenienti burocratici, largamente compensati, però, dalla nostra formula, che non è formula d'acquisto, vale la pena di ripeterlo, ma di possesso dell'alloggio».

Renato Olivieri

Navi ombra in vista le "sanzioni"

Le navi, con «bandiera ombra», spesso sono al centro di polemiche perché rivelano misure di sicurezza carenti, equipaggio, molte spesso, non in regola con le norme di previdenza (obbligatorie) e così via. Qualche settimana fa la capitaneria di porto, a Savona, accertava che la nave «Margherita F.» era sprovvista di numerose misure atte a determinare un'efficiente protezione durante la navigazione (una delle sciagure di salvataggio era fuori uso). Inoltre i sindacati portuali accertarono che per l'equipaggio non erano stati versati i contributi sociali.

Per il ripetersi di episodi come questo, la Comunità economica europea sta preparando un testo che dovrebbe essere sottoscritto dai nove Paesi, per interdire dai porti le navi scarsamente equipaggiate e che rappresentano un serio pericolo per la navigazione. Le norme, in fase di studio, faranno obbligo ai proprietari delle «bandiere ombra» di migliorare lo stato e le funzioni delle loro unità. Intanto l'Onde propone di invitare i governi ad adottare misure atte a mettere al bando le «navi ombra».

g. al.

Tanto impegno durante le gare, salgono a quattro i giocatori premiati

Campioni dei tre derby: con Pandolfi scelti Marinelli, Corbellini e Geremia

Il centrocampista del Savona migliore in assoluto - L'imperiese e l'attaccante biancazzurro preferiti per la combattività - Geremia (due reti) il goleador - Assegnati premi di consolazione ad altri dodici atleti

Pandolfi, Marinelli, Geremia e Corbellini, sono stati prescelti dalle giurie per il titolo di campioni dei «Tre derby»

E' finita la serie di derby in Liguria. Il Savona ne ha vinti due, l'Imperia uno, la Sanremese è stata sconfitta in entrambe le occasioni. Gli incontri sono sempre stati combattuti, i giocatori (salvo rare eccezioni) si sono impegnati il più possibile. La «Stampa-Cronache della Liguria» premia il miglior elemento in assoluto dei derby, il cannoniere e il giocatore più combattivo. Ma ecco la sorpresa annunciata ieri: poiché l'impegno non è mai mancato, per la combattività verranno premiati due atleti e non uno solo. I campioni diventano perciò quattro. Eccoli: il migliore dei tre terrby è il centrocampista del Savona Mario Pandolfi; giocatori più combattivi sono stati proclamati Marinelli dell'Imperia e Corbellini della Sanremese; il cannoniere è Geremia del Savona, che ha segnato due gol (Pandolfi, Amendola e Martina ne hanno realizzati uno a testa). Molti altri meriterebbero un riconoscimento, avranno perlomeno un premio di consolazione.

PANDOLFI — Si era segnalato nella partita con l'Imperia, ha ripetuto la sua prova a Sanremo. Attraversa un momento di forma splendida, una continuità che non aveva dimostrato nella prima parte del torneo. Da essere regista, bada a marcare il suo diretto avversario e, soprattutto, conosce nessun altro è capace in rifinitura di cose delizie. Forse anche altri hanno giocato al suo livello, ma Pandolfi ha saputo dare qualcosa in più: ecco perché di tutti è stato ritenuto il migliore dagli inviati e corrispondenti di «La Stampa».

MARINELLI — Complessivamente, nei due derby, ha fornito un rendimento sempre elevato, senza pause, grazie a un lavoro talvolta oscuro ma sempre prezioso. Il centrocampo dell'Imperia, dove «spadroneggiano» Pacciani e Bosca (quando c'è) ha bisogno del suo dinamismo per completarsi. Ha sempre un suo tattico, non dimentica i suoi compiti alla ricerca di gloria, ma corre dal primo minuto all'ultimo. Determinante il suo apporto nella vittoria con la Sanremese.

CORBELLINI — Che sia stato il migliore della Sanremese non c'è dubbio. Lotta su ogni pallone, si batte, cerca l'affondo e il tiro. Nei due derby, per la verità, è sempre stato controllato molto bene (non vanno dimenticate le belle prove dei suoi diretti avversari), ma un premio lo meritia ugualmente. D'altronde la prima linea in cui si ritrova, magari orfana di qualche compagno, non gli consente certo di fare di più.

GEREMIA — Il capocannoniere del girone ha voluto confermarsi «bombers anche nei derby. Un gol all'Imperia, uno alla Sanremese. Per le sue caratteristiche non si adatta ad una compagine che faccia molto movimento e che giochi la palla, ma al momento di concludere c'è sempre. Quando è stato acquistato, Robbiano conosceva di lui pregi e difetti. I gol li ha fatti, e ha svolto dunque fino in fondo il compito che società e allenatore gli avevano affidato. E chi fa i gol trova sempre estimatori. Quante volte i tifosi biancoblù hanno scandito «Gerry gol, Gerry gol»? Per il Savona non c'è che un augurio: che Geremia sappia ripetersi anche nelle ultime sei giornate, magari con gol importanti e decisivi. E poi, al di là delle sue caratteristiche come giocatore, è un ragazzo sensibile, volonteroso.

GLI ALTRI — Quanti ne restano da citare? Tanti, tantissimi. Proviamo a non dimenticare nessuno. Il Savona è da elogiare in blocco, o quasi. Rapida carellata: Angelo Martines (solo la febbre non gli ha consentito di essere in lizza con Pandolfi fino all'ultimo), Cinquegrana, Pupo, il regista dalle geometrie limpide ed efficaci, Martina, ritrovatosi goleador, Grillo, utile corsa tornante ma anche in fase conclusiva. E ci perdonino gli altri. Pattuglia nutrita anche nell'Imperia: il cervello Pacciani, Gigi Bosca (per il suo primo tempo con la Sanremese), il terzino Sobrero, l'attaccante Amendola (peccato non abbia potuto competere con Geremia per il cannoniere), sempre vivace e pericoloso. Resta la Sanremese. Attraversa un brutto momento, ma qualcuno ha trovato lo stesso modo di mettersi in luce: Budicin e Giacomin, giganti della difesa, Brutto, tra i più positivi a Imperia. A tutti questi atleti verrà consegnata una medaglia ricordo. La premiazione è in programma per la fine di campionato, in una serata dello sport analoga a quella organizzata, nella scorsa stagione, per i campioni della settimana.

La manifestazione s'inizia sabato nel parco di Villa Faraggiana

Le classifiche per i vini che partecipano alla rassegna del grappolo di Albissola

Savona, 5 aprile.

In 5 Si apre sabato, alle 14, nel parco di Villa Faraggiana, Albissola Mare, la V Rassegna enologica ligure organizzata dall'Azienda soggiorno e dai cavalieri del grappolo d'oro.

Questa la classifica dei vini esposti dai 125 produttori.

Pigato: 1) Valerio Cerisola, Salea d'Albenga; 2) Lino Volpe, Boissano; 3) Emilio Goso, Salea d'Albenga; 4) Vincenzo Passaliti, Ortovero; 5) Domenico Trinchieri, Loano; 6) Matilde Bonsano, Loano; 7) Angelo Torcarolo, Leca d'Albenga; 8) Franco Bonifazio, Ortovero; 9) Fratelli Pozzo, Cisano sul Neva; 10) Giovanna Caro, Leca d'Albenga.

Vermentino: 1) Armando Cavassolo, Montagna di Quiliano; 2) Piero Ambrosetti, Savona; 3) Marcello Fernandez, Finale Ligure; 4) Paolo Granero, Finalpia; 5) Domenico Barisone, Cornigliano.

ALTRI VINI: 1) Stefano Pessano, Quiliano, che vince il «Grappolo d'oro», categoria bianchi secchi; 2) Mario Nino Cassini, Perinaldo; 3) Domenico Barisone, Cornigliano; 4) Natale Scarrone, Quiliano; 5) Pietro Basso, Finalpia; 6) Domenico Barisone, Cornigliano; 7) Paolo Granero, Finalpia; 8) Tonitta Giacchino, Eliera; 9) Mario Alcardi, Magliolo; 10) Armando Cavassuto, Quiliano; 11) Domenico Barisone, Cornigliano; 12) Pietro Basso, Finalpia.

BIANCHI SECCHI eccellenza amatori: *Vino Vermentino*: 1) Eredi Pellerin, Castelnuovo Magra, premio «Sciarcu d'oru»; 2) Ottaviano Lambruschi, Castelnuovo Magra; 3) Eugenio Groppallo, Sarzana; 4) Broccardi Eugenio, Santa Margherita; 5) Musetti Mimmo, Dogana di Ortonovo; 6) Satti Bruno, Andora; 7) Sauro Castagna, Ortonovo; 8) Lodovico Tortiatore, Dolceacqua; 9) Luigi Poggianti, Isola di Ortonovo; 10) Nicolò Bonga, Perti di Finale; 11) Antonio Basso, Finalpia; 12) Almo Tandolam Castelnuovo Magra; 13) Tito Bianchi, Ortonovo; 14) Francesco Ferro, Castelnuovo Magra; 15) Domenico Fernandez, Finale Ligure; 16) Andrea Pecacchi, Castelnuovo Magra; 17) Lino Pastorino, Gorra di Finale; 18) Giovanni Bonga, Perti di Finale.

Pigato: 1) Cesare Storero, Albenga; 2) Armando Bruschetta, Cisano sul Neva; 3) Annibale Cassadori, Albenga; 4) Natale Barbaria, Ortovero; 5) Renato Barbaria, Ortovero; 6) Giacomo Taddeo, Varigotti.

Lumassina-Buzzetto: 1) Domenico Puppo, di Calvisione; 2) Giacomo Montaldo, Quiliano; 3) Giulitano Fabiffe, Quiliano; 4) Giacomo Bruzzone, Quiliano; 5) Francesco Viglietti, Quiliano; 6) Mario Ferro, Quiliano; 7) Giuseppina Scarrone, Quiliano.

ALTRI VINI: 1) Antonio Basso, Finalpia; 2) Emanuele Grillo, Finalpia; 3) Luigi Grillo, Finalpia; 4) Emilio Gemignani, Sarzana; 5) Angelo Bordoni, Sarzana; 6) Giacomo Bruzzone, Quiliano; 7) Giorgio Tendola, Castelnuovo Magra; 8) Giuseppe Compiano, Moneglia; 9) Laura Costi, Dogana di Ortonovo; 10) Egidio Conti, Nave; 11) Armando Cavassuto, Montagna di Quiliano; 12) Aldo Vallaro, Moneglia; 13) Eugenio Groppallo, Sarzana; 14) Luigi Rolla, Moneglia; 15) Luciano Minetti, Ortonovo; 16) Eugenio Broccardi, Genova; 17) Giuseppe Lanfranco, Ghiaroli; 18) Lina Lari, Ghiaroli; 19) Francesco Lanfranco, Magliolo.

BIANCHI AMABILI: 1) Iolanda Ceriale Della Torre, Salea d'Albenga; 2) Vincenzo Passalitti, Ortovero.

BIANCHI AMABILI Eccellenza (amatori): 1) Carlo Sambarino, Albisola Superiore; 2) Giovanni Vitolia, Ortonovo; 3) Isabella Berruti, Quiliano; 4) Giuseppina Cavo, Giustenice.

ROSSI SECCHI: 1) Giulio Casini, Perinaldo; 2) Molinari Domingo, Savona; 3) Mario Nino Cassini, Perinaldo; 4) Antonio Borgogno, Perinaldo; 5) Domenico Trinchieri, Loano.

ALTRI VINI: 1) Valerio Cerisola, Salea d'Albenga, «Grappolo d'oro», categoria produttori; 2) Paolo Granero, Finalpia; 3) Giacomo Taddeo, Varigotti; 4) Angelo Tortarolo, Leca d'Albenga; 5) Pietro Basso, Finalpia; 6) Mario Alcardi, Magliolo; 7) Paolo Granero, Finalpia; 8) Valerio Cerisola, Salea d'Albenga; 9) Tonitta Giacchino, Eliera.

ROSSI SECCHI, Eccellenza (amatori): *Sangiovese Ligure*: 1) Domenico Puppo, Calvisio di Finale; 2) Eugenio Groppallo, Sarzana; 3) Francesco Ferro, Castelnuovo Magra; 4) Lino Pastorino, Gorra di Finale; 5) Bruno Setti, Andora.

ALTRI VINI: 1) Adone Raimondi, San Biagio della Cima, premio «Sciarcu d'oru»; 2) Mario Laura, San Biagio della Cima; 3) Andrea Petacchi, Castelnuovo Magra; 4) Augusto Bruschetta, Cisano sul Neva; 5) Ottaviano Lambruschi, Castelnuovo Magra; 6) Giorgio Tandola, Castelnuovo Magra; 7) Annibale Cassadori, Albenga; 8) Mario Maccario, San Biagio della Cima; 9) Emilio Gemignani, Sarzana; 10) Almo Tendola, Castelnuovo Magra; 11) Lodovico Tortiatore, Dolceacqua; 12) Clara Milani Lucchesi, Castelnuovo Magra; 13) Ernesto Romero, Savona; 14) Valter Morro, Giustenice; 15) Luigi Poggianti, Isola di Ortonovo; 16) Elio Siri, Sarzana; 17) Giuseppe Lanfranco, Giustenice; 18) Loris Costi, Dogana di Ortonovo; 19) Carlo Anselotti, Giustenice; 20) Renato Sparno, Borgio Verezzi; 21) Serafin Siri, Albisola Superiore.

ROSSI AMABILI (produttori): 1) Jolanda Ceriale della Torre, Salea d'Albenga, rossi amabili eccellenza (amatori): 1) Ottaviano Lambruschi, Castelnuovo Magra; 2) Tito Bianchi, Ortonovo; 3) Dino Arado, Varazze. *Vini passiti*, eccellenza (amatori): 1) Domenico Puppo, Calvisio di Finale; 2) Egidio Conti, Nave di Sarzana; 3) Domenico Puppo, Calvisio di Finale; 4) Francesco Lanfranco, Magliolo; 5) Giuseppe Lanfranco, Giustenice; 6) Mario Alcardi, Magliolo; 7) Valter Morro, Giustenice.

Gli impiegati dell'Aci di Sanremo oggi scioperano contro il presidente

Sanremo, 5 aprile.

(m. r.) Da domani, a tempo indeterminato, gli impiegati della locale sede dell'Aci entrano in sciopero contro il presidente Enzo Specogna. Sostengono infatti che il presidente rifiuta di dare pratica attuazione ai risultati di un concorso al quale i dipendenti hanno partecipato per conseguire la qualifica «di concetto».

«Poiché la sede di Sanremo non ha mai avuto riconoscimento giuridico — dicono — da molti anni siamo tutti considerati magazzinieri, con uno stipendio base di 170 mila lire. Il nostro passaggio di categoria regolarizzerebbe la posizione giuridica dell'Aci Sanremo, che diverrebbe sezione di Imperia. In questo modo però si renderebbe nulla la carica di presidente, alla quale Specogna tiene particolarmente. Ecco perché calacala le nostre legittime aspirazioni».

Camion si rovescia guidatore è grave

Savona, 5 aprile.

(m. s.) Un camionista è grave per un incidente avvenuto stamane sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza di Cadibona. Si tratta di Dario Garnero, 39 anni, abitante a Celle Ligure in piazza Cesio 15, ricoverato al S. Paolo con prognosi riservata, per trauma cranico, lesioni ossee al torace. Prognosi riservata.

Sfrutta una minore condanna due anni

Sanremo, 5 aprile.

(m.r.) Walter Contu, 25 anni, Sanremo, via Capitolo 12, è stato condannato a due anni, tre mesi di reclusione ed alla multa di 270 mila lire per aver indotto alla prostituzione e sfruttato Cinzia G. di 17 anni. E' stato assolto per insufficienza di prove dallo stesso reato Giorgio Panzariello, 24 anni.

I due erano stati rinviati a giudizio perché sospettati di aver organizzato un «giro» di minorenni. Il Contu venne sorpreso in via Nino Bixio mentre picchiava Cinzia G.

Incisione di Aligi Sassu per tutti i fidanzati che partecipano alla camminata di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 aprile

(b. s.) Una delegazione della V marcia delle civiche libertà, organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa-Cronache della Liguria», in programma per il 17 aprile, e riservata ai primi 15 mila iscritti. Colorose le anticipazioni circa svolgimento e successo dell'iniziativa che coinvolge gli abitanti che dovranno giungere a Savona alcune centinaia di Comuni.

Presso l'organizzazione della manifestazione sportiva e promozionale vanno intanto facendo il loro ingresso nomi di prestigio. Tra questi è l'assenso del premio «Oreficeria Ferrarisio» di cui Pio è titolare. Franco Ferrarisio che ne ha già seguito con interesse le varie vicende fin dalla loro nascita, ha voluto dare il proprio contributo alla marcia di solidarietà partecipando alla manifestazione con un suo premio: un anello d'oro, un pezzo unico, realizzato dal maestro Aligi Sassu.

All'atto dell'iscrizione alla marcia verrà consegnato un cartoncino numerato che dà diritto alla partecipazione all'estrazione del premio «Oreficeria Ferrarisio». I concorrenti dovranno recarsi in Campanassa dove, mettere in evidenza quale cartoncino è stato loro consegnato, si recheranno al cospetto del pubblico, verrà estratto dall'urna il cartoncino con i nomi dei vincitori dell'artistico e prezioso premio «Oreficeria Ferrarisio».

Nuovi premi sono stati offerti al comitato organizzatore presieduto da Felice Peluffo. Il «buon giardiniere» consegnerà un mazzo di fiori alla camminatrice prima arrivata, il mobilificio Rossini ha messo in palio un buono da 30 mila lire per un oggetto a scelta del vincitore, «Baby moda» di Gallo Maria Molinari, un buono per un completino per bambino o bambina, il sindacato macellai ha offerto un collame di coccolaroni e salami, le pollerie Astengo di via Montenotte e Giacovelli di via Pietro Giuria offriranno polli alle spiedo, l'autoaccessorio Martinengo di corso Mazzini ha offerto un simpatico ed utile oggetto, il simpatico ed utile oggetto, il simpatico grossetti ortofrutticoli, arance, mele ed altre frutta e la Coca Cola contribuirà con bibite Fanta e Coca Cola.

Le iscrizioni continuano a giungere a ritmo crescente.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La segretaria privata di mio padre.
AMERI: Cari mostri del mare.
ARISTON: Uomini e donne cacciatori.
ASTOR: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
ELIOS: Non Ton Tan.
GIOIELLO: Febbre di sonno.
GRATTACIELO: Sfida a White Buffalo.
SAN: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Notte segni per un delitto.
OLIMPIA: Emmanuelle in America.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La dolcevita Dorothea.
ROMOLI: Sette.
SAMPIERDARENA: Turbamenta carnale.
STAR: Lavino e cena con delitto.
UNIVERSALE: La notte dell'aquila.
VERDI: Assassino rosso sangue.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
Vena: La bella la maschera e il Vero.
TEATRO GENOVESE: Il giuoco delle parti.
STABILE: Il [illegible]
TEATRO DELLA TOSSE: Arlecchino va alla guerra.
FIERA DI GENOVA: Circo sul ghiaccio.
RAFFAELLO: CAITANI: Voglia di lei.
ELITE: Gli ultimi zigani.
MODERNO: L'ultimo valzer delle ombre.
3 MARCHI LIGURI: GENERALE Della Rovere: L'inferno della guerra.
RECCO: ANNI: Immigrati informazioni prego.

SAVONA

DIANA: Divinazione.
EUROPA: L'educazione sessuale.
ITALIA: Cinque a nozze: Lucrezia Lucrezia.
MODERNO: Rocky.
NUOVO: Sole.
ODEON: Paperino.
PRINCIPE: Il fantasma del palcoscenico.
SAVOIA: [illegible]
ASSARO: [illegible]
DELLE PALME: [illegible]
ALBENGA: [illegible]
ARENA: [illegible]
ASTORIA: [illegible]

VITTORIA: Mezzogiorno di fuoco.

ALBISSOLA MARE - MARCONI: Stasera parlo con Dio.
ALTARE - VALLECHIARA: Il domiciliato.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Alice non abita più qui.
CRISTALLO: Malia, una ragazza di nome Maria.
CARCARE - OLIMPIA: La battaglia di Fort Arthur.
CERIALE - ODEON: La prostituta al servizio privato.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Taxi driver.
ONEGLIA: Come il vento la pupa.
IDEAL: Tutto cambia d'oro.
LOANO - PERLA: Città violenta.
LOANESE: Colpo per colpo.
MILLESIMO - ITALIA: Vivere pericolosamente.
LUX: Sfida negli abissi.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La donna della domenica.
SPOTORNO - MIGNON: La governante di colore.
VADO LIGURE - AMBRA: Le frontiere di Nord Ovest.
VARAZZE: I due che [illegible] il record.
VARAZZE - TEATRO: In me sei Lucky Lady.

IMPERIA

ROSSINI: La stanza del vescovo.
CENTRALE: Furia infernale.
AMBRA: Vola per Settana.
DON BOSCO: Ocean Estate.
DANTE: La battaglia di Midway.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Mille Cuore.
CORSO: Irma la dolce.
BORDIGHERA - ZENO: Il ferroe gli gli.
OLIMPIA: Il giorno della locusta.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sesso un abisso di orgasmo.
SANREMO - ARISTON STADIO: Mister Millerdo.
[illegible]
[illegible]
[illegible]